

LESSICO E NUVOLE

di Edoardo Sant'Elia



Stelle a strisce

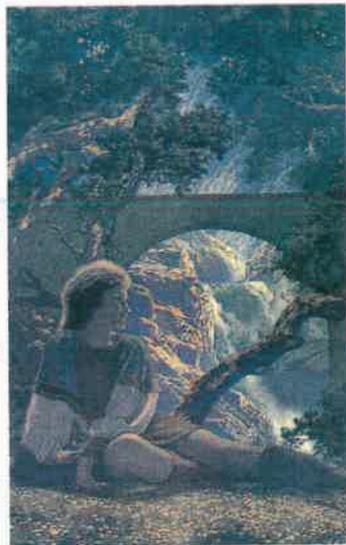
■ Nell'età d'oro dell'illustrazione uno degli artisti più famosi, americano fin nel midollo, fu Maxfield Parrish; addirittura, nel '36, il Time riconobbe che le sue quotazioni di mercato, riguardo le riproduzioni a colori, erano equivalenti a quelle di Cezanne e Van Gogh.

Le edizioni Stampa Alternativa hanno realizzato ora un cofanetto comprendente, tra l'altro, «Il fante di cuori», l'opera teatrale per ragazzi di Louisie Sanders che Parrish corredò di tavole minuziose, sorprendenti.

Il procedimento usato dall'illustratore americano sconvolse i canoni grafici dell'epoca; si basava su un'assoluta verosimiglianza, ottenuta attraverso l'impiego di oggetti e modelli pescati effettivamente nella realtà e poi trasposti, con oc-

chio quasi fotografico, nell'immagine.

Dei sassi particolarmente espressivi divenivano impervie cime tempestose, uno specchietto rotondo si mutava in un lago ampio e dolce, la fi-



gura umana era ritratta dal vivo, in ogni muscolo, in ogni fibra.

Eppure, questo stretto legame con la realtà conserva un che d'ambiguo, una distanza sottile; tutto in queste immagini, è organizzato con cura estrema, è montato con un procedimento che ricorda troppo da vicino il cinema per non essere rivelatore.

Il paggio gentile che giace sull'erba in posa languida, apparentemente immerso nella natura, sembra proprio in attesa del «Ciack - si gira»; e lo scenario alle sue spalle ha tutta la corposa, fantastica consistenza di una quinta hollywoodiana.

Parrish giunge così nelle sue tavole ad esiti iperrealistici, anticipa, magari inconsapevolmente, la pop-art; lui, maestro riconosciuto dell'Art Nouveau, finge di credere, con ironica perizia, alla verità della rappresentazione.

Con la ripubblicazione del «Fante di cuori» di Louisie Sanders realizzata dalle edizioni Stampa Alternativa tornano le illustrazioni di Maxfield Parrish, incontrastato genio grafico del primo 900